

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	124
Ratifica ed esecuzioni di Accordi in materia ambientale. Nuovo testo C. 3512 Governo (Parere alle Commissioni riunite III e VIII) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	125
<i>ALLEGATO 1 (Proposta di parere del Relatore approvata dalla Commissione)</i>	128
Norme per la limitazione degli sprechi, l'uso consapevole delle risorse e la sostenibilità ambientale. Testo unificato C. 3057 Gadda, C. 3167 Mongiello, C. 3196 Faenzi, C. 3237 Sberna, C. 3274 Nicchi, C. 3248 Mantero, C. 3191 Causin e C. 3163 Galati (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>) ..	125
<i>ALLEGATO 2 (Proposta di parere del Relatore approvata dalla Commissione)</i>	129
INTERROGAZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	126
5-04757 On. Zaccagnini: Sulla crisi delle produzioni agrumicole calabresi	126
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	130
5-04972 On. Bernini: Sull'accessibilità dei dati forniti dai sistemi di controllo agroalimentari europei	126
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	132
5-07513 On. L'Abbate: Sull'operatività dei consorzi della filiera dell'olio di oliva	127
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	133
AVVERTENZA	127

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 9 marzo 2016. — Presidenza del vicepresidente Massimo FIORIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 14.

Sulla pubblicità dei lavori.

Massimo FIORIO, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ratifica ed esecuzioni di Accordi in materia ambientale.**Nuovo testo C. 3512 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite III e VIII).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dell'atto in titolo.

Massimo FIORIO, *presidente*, ricorda che nella giornata di ieri la relatrice Terrosi ha svolto la relazione introduttiva riservandosi di proporre un parere all'esito del dibattito in Commissione.

Alessandra TERROSI (PD), *relatrice*, formula e illustra una proposta di parere favorevole con osservazione (*vedi allegato 1*) rilevando che essa è frutto del contributo dei colleghi e ampiamente condiviso dagli stessi.

Chiara GAGNARLI (M5S), nel ringraziare la relatrice per aver accolto alcuni elementi offerti dal suo gruppo nella formulazione dell'osservazione, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo alla proposta di parere formulata dalla relatrice.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE esprime apprezzamento per il lavoro svolto.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazione, presentata dalla relatrice (*vedi allegato 1*).

Norme per la limitazione degli sprechi, l'uso consapevole delle risorse e la sostenibilità ambientale. Testo unificato C. 3057 Gadda, C. 3167 Mongiello, C. 3196 Faenzi, C. 3237 Sberna, C. 3274 Nicchi, C. 3248 Mantero, C. 3191 Causin e C. 3163 Galati.

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento.

Massimo FIORIO, *presidente e relatore*, ricorda di aver svolto la relazione introduttiva nella giornata di ieri riservandosi di proporre un parere all'esito del dibattito in Commissione.

Ricorda altresì che sono giunte nel frattempo alcune richieste d'integrazione del parere favorevole da parte dei gruppi di cui ha tenuto conto, ove è stato possibile, nella formulazione del parere e dell'osservazione, invitando peraltro gli stessi gruppi a formulare le proposte – motivatamente non accolte nel parere oggi proposto al voto – nella sede propria di emendamento del testo unificato in Assemblea.

Mino TARICCO (PD) fa presente ai colleghi che anche lodevoli iniziative come quelle della raccolta volontaria della frutta a scopo sociale, al fine di evitare sprechi alimentari, può comportare alcuni rischi per le coltivazioni: tale è il caso della pera, dalla cui non corretta raccolta può derivare pregiudizio per le successive raccolte. Invita pertanto i colleghi a calare nella realtà anche iniziative che all'apparenze possono apparire prive di controindicazioni.

Massimo FIORIO (PD), *presidente e relatore*, fa presente che tali attività non possono che essere svolte altro che con il consenso del proprietario del fondo.

Chiara GAGNARLI (M5S), nel preannunciare il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta in esame, fa presente che vi sono comunque altri aspetti da tenere in considerazione come quello della responsabilità del proprietario del fondo relativamente alla prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro. Ricorda poi che la Commissione si era già espressa in precedenza per un finanziamento del fondo per la ricerca sugli sprechi, finanziato da una imposta sulle bevande di fantasia.

Massimo FIORIO (PD), *presidente e relatore*, ricorda l'esito non positivo di tale indirizzo espresso dalla Commissione.

Il Sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE esprime apprezzamento per il lavoro svolto.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazione, formulata dal relatore (*vedi allegato 2*).

Massimo FIORIO (PD), *presidente e relatore*, attesta la presenza dei deputati Catanoso e Venittelli e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 14.20.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 9 marzo 2016. — Presidenza del vicepresidente Massimo FIORIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 14.20.

Sulla pubblicità dei lavori.

Massimo FIORIO, *presidente*, comunica che il gruppo M5S, il gruppo del PD e il gruppo di FI hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-04757 On. Zaccagnini: Sulla crisi delle produzioni agrumicole calabresi.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Adriano ZACCAGNINI (SI-SEL), fa presente di non potersi dichiarare soddisfatto dalla risposta del Governo perché, a parte un accenno alla questione dell'aggregazione delle aziende e all'indirizzo del Governo relativamente all'associazionismo e all'accrescimento delle reti tra le imprese ma in generale anche la problematica dello sfruttamento del lavoro non vede il coinvolgimento delle organizzazioni dei produttori, le uniche che potrebbero avere le necessarie risorse da impegnare per risolvere il problema evidenziato. Ritiene, infatti, che le aziende, che poi sono quelle che ricavano un beneficio dalle prestazioni di tali lavoratori, potrebbero ben essere coinvolte e non soltanto le Istituzioni, affinché prendano in carico la gestione di soluzioni abitative per i lavoratori. Ritiene poi che lo Stato potrebbe prendere in considerazione altri strumenti, come quello di procedere alla regolarizzazione dei lavoratori che dovessero collaborare con le Autorità per l'emersione di situazioni di sfruttamento del lavoro, concedendo loro successivamente la libertà di spostarsi sul territorio nazionale. Ricorda da ultimo che la situazione di crisi del settore agrumicolo discende comunque direttamente dalla crisi del prezzo degli agrumi domandati a prezzi inferiori al prezzo di costo.

5-04972 On. Bernini: Sull'accessibilità dei dati forniti dai sistemi di controllo agroalimentari europei.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Massimiliano BERNINI (M5S), nel ripercorrere le questioni recate nell'atto di sindacato ispettivo fa presente di non potersi ritenere assolutamente soddisfatto della risposta del Governo, pur apprezzandone gli sforzi profusi per risolvere il problema lamentato della mancata possibilità di fruire dei dati raccolti dal sistema OFIS. Non concorda inoltre sulla conclusione del Governo relativamente alla non

essenzialità delle informazioni del sistema OFIS che non sarebbero destinate a garantire in alcun modo la sicurezza del consumatore in quanto mirate soltanto a fornire un ulteriore elemento di miglioramento del sistema di certificazione biologico.

5-07513 On. L'Abbate: Sull'operatività dei consorzi della filiera dell'olio di oliva.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Giuseppe L'ABBATE (M5S) fa presente di non potersi ritenere soddisfatto della risposta del Governo che, a quanto gli consta, non ha affrontato in alcun modo il merito del quesito posto. Ricorda infatti di aver chiesto Governo di conoscere quali iniziative intendesse intraprendere al fine di garantire l'operatività dei consorzi della filiera dell'olio, in particolare il Consorzio « Terra di Bari » ed evitare che l'iscrizione al sistema di certificazione della DOP da parte delle aziende olivicole sia o diventi esclusivamente un canale per accedere al

premio PAC, a prescindere da qualsiasi condivisione dei valori consortili.

Invita pertanto il Governo, al di là dalla risposta fornita, ad attuare misure che tutelino le produzioni olearie di alta qualità al pari di quanto accade per le produzioni casearie DOP, anche per evitare nel futuro, che ad intervenire nel settore continuino ad essere le procure e non la politica.

Luca SANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.50.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

INTERROGAZIONI

5-06465 On. Anzaldi: sull'importazione di olio di oliva tunisino nell'Unione europea.

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

ALLEGATO 1

**Ratifica ed esecuzioni di Accordi in materia ambientale.
Nuovo testo C. 3512 Governo.**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione Agricoltura,
esaminato il nuovo testo C. 3512
Governo, recante « Ratifica ed esecuzioni
di Accordi in materia ambientale », per il
parere da rendere alle Commissioni riu-
nite III e VIII;

valutato positivamente il contenuto
normativo proposto in tema di misure per
la protezione dell'ambiente;

esprime,

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'op-
portunità di prevedere, al fine di dare

piena applicazione alla nuova normativa
proposta, misure di valorizzazione delle
attività degli istituti di ricerca scientifica
istituzionali o indipendenti, delle organiz-
zazioni e degli esperti del settore agricolo,
al fine di promuovere una programma-
zione degli interventi in agricoltura con
riferimento ai cambiamenti climatici,
come la transizione verso l'agroecologia e
le pratiche resilienti, sia a livello nazionale
che europeo, per sensibilizzare politica-
mente e tecnicamente l'Unione Europea
indirizzandola nella scelta di investimenti
adeguati per l'adattamento agricolo, a be-
neficio in primo luogo delle aree agricole
europee più svantaggiate e a tutela del
sistema produttivo nazionale.

ALLEGATO 2

Norme per la limitazione degli sprechi, l'uso consapevole delle risorse e la sostenibilità ambientale. Testo unificato C. 3057 Gadda, C. 3167 Mongiello, C. 3196 Faenzi, C. 3237 Sberna, C. 3274 Nicchi, C. 3248 Mantero, C. 3191 Causin e C. 3163 Galati.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato il testo unificato delle proposte di legge C. 3057 ed abb., recante norme per la limitazione degli sprechi, l'uso consapevole delle risorse e la sostenibilità ambientale;

considerato che il provvedimento riveste particolare interesse per il comparto primario in quanto volto alla riduzione degli sprechi alimentari, inclusi i prodotti agricoli freschi e non trasformati;

rilevato, inoltre, che il provvedimento rifinanzia, all'articolo 10, con 2 milioni di euro per il 2016, il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti ed istituisce, contestualmente, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali un Fondo, con dotazione di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, destinato al finanziamento di progetti innovativi finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze;

rilevato, inoltre, che, nel corso dell'esame presso la Commissione di merito è stato specificato, all'articolo 3, comma 5, che è consentita la cessione a titolo gratuito delle eccedenze di prodotti agricoli in campo o di allevamento idonei al consumo umano ed animale ai soggetti cessionari individuati dall'articolo 2, comma 1, lettera *b*);

considerata con favore l'impostazione complessiva dell'intervento normativo basata prevalentemente su meccanismi di incentivazione piuttosto che di repressione;

esprime,

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di specificare, all'articolo 2, comma 1, lettera *c*), che per eccedenze alimentari si intendono, oltre ai prodotti alimentari, anche i prodotti agricoli ed agro-alimentari.

ALLEGATO 3

Interrogazione 5-04757 On. Zaccagnini: Sulla crisi delle produzioni agrumicole calabresi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Governo è impegnato nella tutela del reddito degli agricoltori attraverso misure concrete di intervento, nella salvaguardia dei diritti dei lavoratori, oltre che in una migliore gestione dei fondi europei. Siamo ben consapevoli della situazione di crisi del settore agrumicolo, che purtroppo non riguarda solo la zona citata dall'interrogante, e sulla quale abbiamo chiesto interventi anche in sede europea. Non c'è dubbio che il perdurare delle difficili condizioni di mercato stia creando molti problemi ai produttori calabresi, così come si sono evidenziate sul territorio evidenti fenomeni di violazione delle leggi in materia di lavoro.

Nessuna crisi può mai giustificare lo sfruttamento degli uomini e le condizioni disumane in cui sono stati spesso costretti i lavoratori, soprattutto immigrati. Come sapete il Governo ha presentato un disegno di legge per il contrasto al caporalato in agricoltura, che insieme a un rafforzamento degli strumenti penali prevede la creazione di piani di accoglienza dei lavoratori.

Non possiamo più pensare a baracopoli di uomini sfruttati nei campi. Non è tollerabile e per questo siamo al lavoro con le Regioni e i sindacati da mesi per prevenire ulteriori fenomeni di questo tipo.

Allo stesso tempo lavoriamo per accompagnare le imprese, soprattutto le piccole, verso un percorso di riorganizzazione, che passi necessariamente per l'aggregazione dell'offerta. Si tratta di uno

strumento per affrontare insieme e meglio le problematiche del mercato e le eventuali crisi che si dovessero presentare, accrescendo il potere contrattuale della parte agricola.

La normativa europea, completata da disposizioni attuative nazionali, prevede il finanziamento di programmi di attività espletate da Organizzazioni di produttori riconosciute. In tal senso, l'Organizzazione Comune di mercato (OCM) per gli ortofrutticoli, agrumi compresi, sostiene la competitività della filiera attraverso l'incentivazione dell'associazionismo quale strumento per affrontare insieme e meglio le problematiche del mercato.

È previsto così il finanziamento di programmi di attività mediante la concentrazione dell'offerta, la riduzione dei costi, il miglioramento della qualità e delle condizioni di commercializzazione e comprende anche specifiche misure per prevenire ed affrontare situazioni di crisi di mercato.

Tra gli interventi finanziabili nell'ambito della commercializzazione, ricordo la realizzazione di punti vendita dell'organizzazione per favorire il collocamento del prodotto sul mercato locale.

La capacità di utilizzo di tali strumenti, tuttavia, è in stretta relazione alla tendenza ad aggregarsi dei produttori che, nelle Regioni meridionali, risulta essere ancora relativamente bassa. In tal senso, la Calabria si caratterizza per un livello di aggregazione attraverso le OP di poco

superiore al 20 per cento, troppo basso in assoluto e in rapporto alla media nazionale, pari al 40 per cento.

Da parte nostra continueremo a insistere perché un prodotto tradizionale e

identitario come gli agrumi in Calabria possa ritrovare una remunerazione all'altezza delle aspettative dei produttori, anche attraverso una più stretta integrazione di filiera.

ALLEGATO 4

Interrogazione 5-04972 On. Bernini: Sull'accessibilità dei dati forniti dai sistemi di controllo agroalimentari europei.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Lo scorso 16 luglio il Ministero ha presentato apposita istanza alla Commissione durante i lavori del comitato RCOP (*Regulatory Committee on Organic Production*) a Bruxelles in merito all'opportunità di provvedere alla pubblicazione di una relazione dalla Commissione per gli Stati membri sulle risultanze complessive deducibili dall'insieme delle segnalazioni di sospette irregolarità registrate dal sistema OFIS. In tale contesto la Commissione ha evidenziato che: « non prevede la preparazione di un tale rapporto, che vada oltre quanto già previsto, mentre rimane disponibile a valutare i possibili miglioramenti della piattaforma informatica, con la prospettiva di implementare funzionalità di ricerca più performanti e un più facile e veloce utilizzo dei dati ».

Ad ogni modo mi preme evidenziare che in base a quanto disposto dalla normativa europea sul sistema OFIS, ogni Stato membro che, con qualunque modalità anche non ufficiale venga a conoscenza di una sospetta irregolarità a carico di un prodotto importato, deve provvedere a richiedere allo Stato membro da cui proviene il prodotto o, se proveniente da

Paesi terzi, all'Organismo di controllo che ne ha autorizzato l'importazione in Europa, di indagare sul caso e di porre in essere i dovuti controlli. All'esito dei quali, lo Stato membro esportatore deve comunicare le risultanze.

Tali comunicazioni sono rese disponibili alle Autorità competenti di tutti gli Stati membri e della Commissione proprio tramite il sistema OFIS.

Il sistema OFIS, pertanto, nella sua sezione « irregolarità » non risulta, quindi, assimilabile al Sistema di allarme rapido RAFFS, avendo finalità del tutto diverse. Non rientra nelle finalità del sistema OFIS rendere pubbliche le informazioni non supportate da elementi certi e non destinate a garantire in alcun modo la sicurezza del consumatore ma esclusivamente quelle mirate a fornire un ulteriore elemento di miglioramento del sistema di certificazione biologico. Proprio per questo abbiamo chiesto una relazione, che dia trasparenza ai dati verificati e sottoposti regolarmente a controllo in modo che non si crei confusione a danno tanto dei consumatori e quanto dei produttori coinvolti.

ALLEGATO 5

Interrogazione 5-07513 On. L'Abbate: Sull'operatività dei consorzi della filiera dell'olio di oliva.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Si ritiene importante sottolineare il ruolo dei Consorzi di tutela nel promuovere le politiche di qualità che, in particolare per l'olio d'oliva, possono contribuire a un rilancio del prodotto italiano. Il Ministero è impegnato in questo senso e sono già in corso le necessarie azioni per aumentare la consapevolezza degli operatori del settore rispetto a questo tema, fermo restando che non c'è alcun potere di indirizzare la volontà dei singoli nell'ambito dei consorzi di tutela.

Con la riforma della PAC, tra l'altro, nell'ambito degli accordi intercorsi con le Regioni, l'Italia ha deciso di mantenere un sostegno accoppiato per l'olivicoltura, ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento n. 1307 del 2013.

In tal senso il decreto ministeriale 18 novembre 2014 ha destinato l'importo complessivo annuo di circa 43,8 milioni alle superfici olivicole in Liguria, Puglia e Calabria, coltivate secondo le normali pra-

tiche colturali. Alle superfici che beneficiano del precedente sostegno, situate in Puglia e Calabria e caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5 per cento, è poi destinato l'importo complessivo annuo di circa 13,2 milioni.

Alle superfici olivicole coltivate secondo le normali pratiche colturali, di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale ed ambientale viene poi attribuito l'importo complessivo annuo di circa 13 milioni per premi. Tali requisiti sono soddisfatti per le superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità, che il decreto ministeriale 20 marzo 2015, identifica nei disciplinari di produzione, ai sensi del Regolamento n. 1151 del 2012.

Anche in questo caso, gli aiuti accoppiati di cui all'articolo 52, del Regolamento n. 1307 del 2013, sono stabiliti a superficie, diversamente dal sostegno specifico previsto in passato e che era stabilito per chilogrammo di olio certificato.